



FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 109

SEDUTA DEL 20-12-2013

Presidente : Giancarlo Cesana

Consiglieri Stefano Cecchin (assente)
Marco Giachetti
Adelmo Grimaldi
Gabriele Perossi
Paola Pessina
Roberto Satolli

Con l'assistenza del Segretario Massimo Aliberti

Oggetto: INTITOLAZIONE DEI PADIGLIONI ABBATTUTI

Su proposta del Presidente Prof. Giancarlo Cesana

L'atto si compone di n. 5 pagine di cui n. 3 pagine di allegati parte integrante

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in base alle linee guida del Direttore Generale.

[Atti n. / all.]



ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI NATURA PUBBLICA D.M. 29-12-2004
via Francesco Sforza, 28 - 20122 Milano - Telefono 02 5503.1 - Fax 02 58304350
Codice Fiscale e Part. IVA 04724150968



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che i padiglioni recentemente abbattuti, o in fase di demolizione, in vista della costruzione del nuovo ospedale, provengono da disposizioni testamentarie che stabiliscono la titolazione dell'edificio al relativo benefattore.

CONSIDERATO che con i padiglioni sono state inevitabilmente demolite anche le rispettive targhe intitolatorie e ciò pone la questione di trovare una soluzione per continuare ad ottemperare alla comune richiesta dei lasciti di dare evidenza pubblica al nome dei benefattori in questione.

PRESO ATTO della relazione "Intitolazione dei padiglioni abbattuti", allegata al presente provvedimento, che illustra lo stato dell'arte per ciascun padiglione abbattuto.

VISTA la proposta, esplicitata nella predetta relazione, con cui si prevede che nell'atrio del nuovo Pronto Soccorso venga affisso un pannello serigrafico contenente la mappa dell'ospedale con tutti i padiglioni storici e l'indicazione del benefattore cui furono dedicati.

RITENUTO importante, lasciare un segno tangibile a memoria di tutti i benefattori della Fondazione.

PREVIA VOTAZIONE resa ai sensi di legge, da cui risultano n. 6 voti favorevoli su n. 6 votanti;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di prendere atto della relazione "Intitolazione dei padiglioni abbattuti", allegata al presente provvedimento di cui parte integrante e sostanziale (*Allegato*);
2. di approvare la proposta di prevede che, nell'atrio del nuovo Pronto Soccorso venga affisso un pannello serigrafico contenente la mappa dell'ospedale con tutti i padiglioni storici e l'indicazione del benefattore cui furono dedicati;
3. di approvare - sempre nell'ottica di dare evidenza pubblica a tutti i benefattori della Fondazione - la proposta che una volta terminato il nuovo ospedale intitolare parte o funzioni di questo ai benefattori medesimi;
4. di demandare alla Direzione Strategia l'attuazione di quanto disposto.

Il Segretario
Massimo Aliberti

Il Presidente
Giancarlo Cesana

REGISTRATA NEL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI
IN DATA 20 DIC. 2013 10.9





FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO

A cura di Paola Navotti

Intitolazione dei padiglioni abbattuti

I padiglioni recentemente abbattuti, o in fase di demolizione, in vista della costruzione del nuovo ospedale, provengono da disposizioni testamentarie che stabiliscono la titolazione dell'edificio al relativo benefattore.

Con i padiglioni sono state inevitabilmente demolite anche le rispettive targhe intitolatorie e ciò pone la questione di trovare una soluzione per continuare ad ottemperare alla comune richiesta dei lasciti di dare evidenza pubblica al nome dei benefattori in questione.

Si propone che nell'atrio del nuovo Pronto Soccorso, venga affisso un pannello serigrafico contenente la mappa dell'ospedale con tutti i padiglioni storici e l'indicazione del benefattore cui furono dedicati.

Sempre nell'ottica di dare evidenza pubblica a tutti i benefattori della Fondazione, si propone altresì che una volta terminato il nuovo ospedale intitolare parte o funzioni di questo ai benefattori medesimi.

Di seguito una scheda storica sui padiglioni abbattuti.

Padiglione Erasmo Pasini

costruito	1914
demolito	2007
benefattore	Il padiglione è intitolato a Erasmo Pasini (1859-1919), proveniente da un'antica e facoltosa famiglia di agricoltori: sposato con Ester Bazzoni (1863-1933), ebbe quattro figli, l'ultimo dei quali, Mario (1891-1919), morì a soli 28 anni, in seguito a una malattia contratta al fronte nella prima guerra mondiale, cui aveva deciso di partecipare come volontario. La donazione a favore dell'ospedale è contenuta nel testamento di Ester, che destina 500 mila lire «affinchè in uno dei padiglioni di chirurgia venga eternizzato il nome di Erasmo Pasini mio diletto ed indimenticabile Marito»; e altre 100 mila lire «in nome del mio indimenticabile figliuolo Tenente Mario Pasini».
utilizzo	L'edificio esisteva prima della donazione Pasini e dall'inaugurazione fino al 1945 fu destinato ai malati infettivi. Dal maggio 1945 al novembre 1946 fu utilizzato dagli alleati come ospedale da campo e ambulatorio odontoiatrico. Nel 1949 fu installata un'emoteca, che nel 1972 Girolamo Sirchia trasformò in Centro Trasfusionale, trasferendola al padiglione Granelli. Dal 1970 alla sua demolizione, l'edificio ha ospitato la Medicina d'Urgenza.



ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI NATURA PUBBLICA D.M. 29-12-2004
via Francesco Sforza, 28 - 20122 Milano - Telefono 02 5503.1 - Fax 02 58304350
Codice Fiscale e Part. IVA 04724150968





FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO

Padiglione Enrica e Pietro Moneta

costruito	1902
demolito	2013
benefattore	Pietro Moneta (1870-1954), con testamento datato 30 dicembre 1940, donò all'Ospedale Maggiore 500 mila lire, in memoria della moglie Enrica Motta, per «contributo alle spese occorrenti per l'assestamento e miglioramento dell'ospedale Policlinico e sotto la condizione che gli Istituti Ospitalieri di Milano abbiano ad intestare ai «Coniugi Enrica e Pietro Moneta» un padiglione».
utilizzo	<ul style="list-style-type: none"> - All'inizio il padiglione fu destinato alla riabilitazione degli operai infortunati sul lavoro, ma presto - con la dicitura di padiglione "meccanoterapico" - ospitò tutti i malati che necessitavano di riabilitazione motoria. L'ala sinistra era destinata alla sezione radiologica, la prima fondata a Milano, dopo la scoperta di Röntgen nel 1895 che i raggi X permettevano di individuare con certezza la localizzazione e l'estensione di fratture e di corpi estranei. - Durante la I guerra mondiale, il padiglione divenne l'unico centro di Milano per la riabilitazione dei feriti di guerra, con quattro ampie terrazze per l'elioterapia. - Nel 1939 divenne sede della nuova clinica di tecnica delle operazioni chirurgiche, assumendo la dicitura di padiglione "tecnico operatorio". - Dopo la II guerra mondiale ha ospitato la clinica oculistica e quella otorinolaringoiatrica.

Padiglione Paolo Beretta est e ovest

costruito	1901-1904
demolito	2013
benefattore	Giovanni Beretta (1827-1896), dopo essersi dedicato agli studi classici, entrò come volontario in un reggimento di cavalleria del regio esercito; dove si ammalò di nefrite e morì neanche trentenne. A soli tre anni dalla morte, la famiglia decise di donare 150 mila Lire all'Ospedale Maggiore, affinché fosse edificato un padiglione in sua memoria «destinato al ricovero dei bambini di medicina e chirurgia» e che avesse «una capienza di 120 letti».
utilizzo	<p>Furono realizzati due padiglioni gemelli – Beretta est e Beretta ovest – uno dedicato alla chirurgia, l'altro alla medicina dei bambini.</p> <p>Successivamente alcune modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - est: subito dopo la II guerra mondiale, non fu più dedicato alla chirurgia dei bambini, ma a vestieria e alloggio per il personale femminile. Dagli anni '60, diversi cambiamenti: l'apertura di una sezione "Medicina donne" e il trasferimento dell'istituto di semeiotica chirurgica. Fino al 2005 ha ospitato la chirurgia generale a orientamento toracico. - ovest: nei primi anni '50, l'alto numero di pazienti di Neurochirurgia richiese al Policlinico di dedicarvi addirittura un padiglione. Fu scelto il Beretta ovest, che da quel momento prese il nome di "Beretta neuro". La clinica neurochirurgica divenne punto di riferimento italiano per le patologie del sistema nervoso periferico; il morbo di Parkinson e un centro di studio per la terapia del dolore.



ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI NATURA PUBBLICA D.M. 29-12-2004
via Francesco Sforza, 28 – 20122 Milano – Telefono 02 5503.1 – Fax 02 58304350
Codice Fiscale e Part. IVA 04724150968



FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO

Aula Enrico Borghi

costruito	1927
demolito	2013
benefattore	Enrico Borghi (1874-data ignota) era un agente di cambio che, il 21 novembre 1927, donò all'Ospedale Maggiore 500 mila lire per la costruzione di un padiglione destinato a laboratori scientifici e dotato di una grande aula per le elezioni.
utilizzo	L'istituto Enrico Borghi per la semeiotica chirurgica ospitava: uno stabulario, laboratori di chimica, istologia, batteriologia e radiodiagnostica; e un'aula ad anfiteatro di 250 posti.

Padiglione Amilcare Capello

costruito	1968
demolito	Primi mesi 2014
benefattore	Amilcare Capello (1910-1946) era un medico dell'Ospedale Maggiore, dove prestò servizio fino al 1943, quando la malattia lo costrinse al ritiro. Alla sua morte, il padre – un importante industriale di Torino – nominò erede universale l'ospedale, disponendo che alla memoria del figlio fosse intitolato un «Centro di Studi e terapia della bronchite e malattie affini».
utilizzo	Fino agli anni '80 ospitò: un Centro di medicina sociale per la diagnosi e la cura dei tumori al polmone; e un Centro ospedaliero per l'accertamento e la cura della patologia tropicale, con particolare riferimento al polmone.

www.Albopretorio.it 0508174



ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI NATURA PUBBLICA D.M. 29-12-2004
via Francesco Sforza, 28 - 20122 Milano - Telefono 02 5503.1 - Fax 02 58304350
Codice Fiscale e Part. IVA 04724150968

www.Albopretorionline.it 03/02/14